



NUOVA SEDE I due mediatori di prossimità Marco Oggianu e Alessandra Barbini davanti al Centro Comunitario di San Bortolo

“Conta su di noi” trova casa

► Il Centro comunitario di viale Orobani ospiterà le attività d'aiuto per gli over 65

► Il progetto sarà gestito da mediatori di prossimità con fondi della Cariparo

TERZA ETÀ

ROVIGO Sarà il Centro Comunitario di viale Orobani ad ospitare la sede del progetto “Conta su di noi”, che ha come destinatari gli over 65 del quartiere San Bortolo. I parroci don Andrea Varliero e don Christian Malanchin metteranno a disposizione una delle sale della struttura che ospita già le lezioni di catechismo e musica.

«Sono stata contattata da don Andrea, per un bando della Fondazione Cariparo - racconta Alessandra Barbini, una delle referenti del progetto -. Come parrocchia abbiamo subito partecipato per il tema dell'invecchiamento attivo. Poco prima delle festività natalizie è invece arrivata la notizia che il nostro progetto è stato accolto».

La Cariparo lo ha finanziato con 52 mila euro per due anni, più un terzo rinnovabile.

MEDIATORI

«È stata inventata la nuova figura di mediatore di prossimità - prosegue Barbini -. Si occuperà di ascoltare le esigenze degli anziani ma anche di renderli partecipi alla vita attiva del quartiere, perché fino a quando vi sarà la possibilità, è giusto invecchiare

con le proprie forze. Abbiamo ideato una maglietta con la scritta “Conta su di noi”, con la quale ci presenteremo nelle varie abitazioni degli oltre 1.300 over 65. Cercheremo di mettere più volantini possibili nei punti più visibili della città per avviare il passa parola. Inoltre faremo compilare dei questionari appositi dove si cercherà di capire il metodo di ricerca e si sceglierà quali attività fare. Vorremmo diventare una realtà aperta a tutta la città e gratuitamente vorremmo coinvolgere una cinquantina di volontari. Per ora saremo in quindici. Si partirà a primavera».

TANTE ATTIVITÀ

Gli obiettivi li ha spiegati l'altro mediatore di prossimità Marco Oggianu: prevenire l'isolamento sociale, stare in relazione, spesa-amica, pronto-farmacia, piccole riparazioni domestiche, telefono-amico, the delle cinque,

GLI OBIETTIVI SONO COINVOLGERE GLI ANZIANI IN ATTIVITÀ CHE NE SOLLECITINO IL DINAMISMO FISICO E INTELLETTUALE

“Ti accompagno io” per le visite mediche. Saranno attivate collaborazioni con scuola materna, primaria e secondaria, e laboratori come “Giochiamo insieme” alla scoperta dei giochi di una volta, “Mani in pasta” cucina con i bambini con i piatti della tradizione, “Pollice verde” cura degli spazi verdi. Gli adolescenti insegneranno agli anziani come usare gli strumenti informatici. Gli over 65 saranno coinvolti in svariate mansioni: vigilanza nelle aree ricreative, nonni vigile in entrata-uscita da scuola, attività

ludico-ricreative in parrocchia, laboratorio intergenerazionale teatrale, cineforum, organizzazione di visite guidate in città, incontri con esperti, partecipazione a concerti ed eventi culturali. Con il supporto di una professionista, saranno poi effettuati un corso biennale di formazione al volontariato che affianchi anziani e familiari con consulenze di esperti, l'alternanza scuola lavoro con istituti superiori ad indirizzo sociale e servizio civile nazionale.

Marco Scarazzatti

Il segno dei tempi

Scomparsa l'edicola di via Fleming

È sparita un'altra edicola in centro. Un vuoto che ha un forte impatto visivo e che spinge a riflettere sui forti cambiamenti a cui si va incontro. La rivendita di giornali e riviste in via Fleming tra il Corso e piazzale Di Vittorio a ridosso dei portici, nonostante la posizione strategica, ha abbassato per sempre le saracinesche. Ieri mattina è stata asportata dalla sua sede.



Fàedèsa avvia un canale su WhatsApp

► L'associazione punta a essere sempre più al passo con i tempi

SOLIDARIETÀ

ROVIGO La solidarietà può percorrere tante strade e con la nuova iniziativa di Fàedèsa onlus corre anche su WhatsApp.

L'associazione che dal 2011 si impegna a raccogliere fondi da devolvere a favore di persone svantaggiate, in particolare bambini, è la prima in Polesine a creare un canale broadcast per la solidarietà, cioè pensato per diffondere a distanza, in modo veloce, le novità sulle proprie iniziative e per dare completa trasparenza nelle donazioni ricevute.

«Abbiamo deciso di creare un canale WhatsApp per aggiornare chi ci sostiene in maniera rapida, focalizzandoci sull'utilizzo positivo dei moderni mezzi di comunicazione - spiega il presidente Andrea Pezzuolo -. In questo modo, chi lo desidera, può rimanere in contatto con noi in maniera più diretta tramite messaggistica istantanea. Abbiamo pensato a questa modalità sia per i non più giovani, che magari non avendo i social non riescono a seguire le nostre iniziative in modo veloce, sia per i ragazzi, perché potranno utilizzare

il proprio smartphone con facilità e immediatezza per migliorare la vita del prossimo».

Alla base della novità in casa Fàedèsa ci sono i valori della condivisione e del fare rete con l'utilizzo di nuovi strumenti per avere un contatto diretto con i propri sostenitori, e garantendo totalmente la privacy. Per entrare in contatto con Fàedèsa da qualunque dispositivo mobile, basta salvare il numero 3928755556 e inviare a questo un messaggio WhatsApp indicando nome, cognome e il testo “Salva”. Così si entra nella lista broadcast per ricevere i messaggi di aggiornamento su attività, eventi e comunicazioni di Fàedèsa onlus. All'iniziativa può aderire anche chi non è socio dell'associazione. «Vogliamo informare abbattendo muri e confini. Sarà un modo per unirli ancora di più e per condividere il fare beneficenza con più persone possibili, perché è questo lo scopo per cui è nata la onlus Fàedèsa» ha concluso Pezzuolo.

Nicola Astolfi

IL PRESIDENTE PEZZUOLO «IN QUESTO MODO POTREMO FORNIRE NOTIZIE E INFORMAZIONI SULLA NOSTRE ATTIVITÀ IN OGNI MOMENTO»

Premio RovigoBanca per studenti meritevoli

PREMI SCOLASTICI

ROVIGO RovigoBanca ha pubblicato il bando di concorso per l'assegnazione dei premi allo studio, a favore degli studenti che si sono particolarmente distinti per l'impegno e i risultati brillanti conseguiti presso istituti superiori e facoltà universitarie, per sostenere economicamente il loro percorso scolastico.

Il bando è riservato unicamente ai giovani soci e ai figli dei soci della banca di credito cooperativo rovigina. Prevede l'assegnazione di riconoscimenti da 250 a 650 euro ai giovani che nel corso dell'anno 2018 abbiano conseguito

la maturità con almeno 95/100, o la laurea con una votazione minima di 105/110.

Nelle diverse edizioni, dal 2006 a oggi, RovigoBanca ha assegnato un totale di 378 premi allo studio, devolvendo complessivamente oltre 142.000 euro.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire, secondo le modalità indicate nel bando, entro il 31 gennaio 2019, con regolamento consultabile al sito internet www.rovigobanca.it, mentre per eventuali informazioni o per presentare la domanda di partecipazione ci si dovrà rivolgere a una delle filiali della banca.

A. Gar.

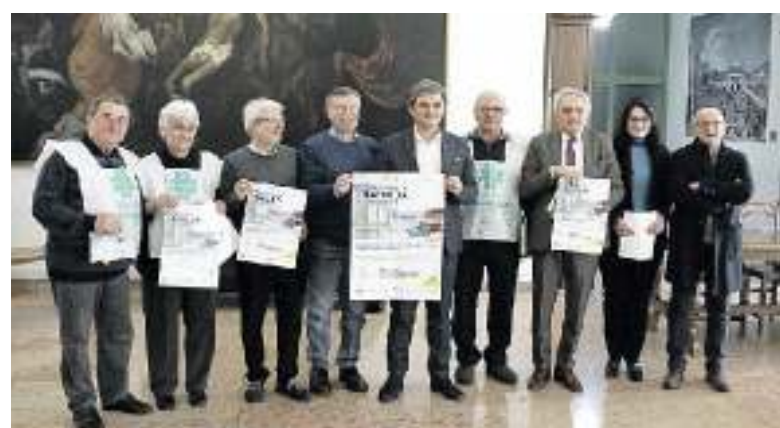
Sabato torna il Banco farmaceutico

SOLIDARIETÀ

ROVIGO Torna la giornata di raccolta del Banco Farmaceutico. Sabato si terrà la 19esima edizione dell'iniziativa che coinvolgerà oltre quattro mila farmacie in quasi tutte le province italiane. Lo slogan di quest'anno è: “Vieni in farmacia e dona un farmaco a chi ha bisogno, perché nessuno debba più scegliere se mangiare o curarsi”.

Nelle farmacie aderenti che esporranno la locandina, sarà possibile, grazie alle indicazioni del farmacista e all'assistenza dei volontari, acquistare uno o più medicinali da banco da donare alle persone indigenti.

I farmaci acquistati saranno consegnati direttamente agli enti assistenziali convenzionati con la



Fondazione Banco Farmaceutico Onlus. Nella nostra provincia, ha spiegato il coordinatore Paolo Avezzù, hanno aderito 27 farmacie (erano state 20 nel 2018) nei Comuni di Rovigo, Adria, Arquà Polesine, Bergantino, Canaro, Lendinara, Porto Viro, Porto Tol-

le, Rosolina, Taglio di Po.

Da 17 anni l'appuntamento si tiene anche in Polesine e ha ottenuto sempre grande apprezzamento tanto che la generosità dei polesani ha permesso di donare medicinali ai più poveri per un valore di circa 250 mila euro.

Safety Internet Day, lezione della Polizia postale ai “nativi digitali” sui rischi del web

EDUCAZIONE DIGITALE

ROVIGO Se lo conosci, eviti guai: lo scopo del “Safer Internet Day”, la Giornata mondiale per la sicurezza in rete, istituita e promossa dalla Commissione Europea, è mettere in guardia i più giovani, i “nativi digitali”, sulle insidie che si nascondono in rete, dal “ciberbullismo” ai sexy ricatti. Trappole nelle quali tutti possono incappare. In Polesine l'iniziativa ha visto ieri in campo la Polizia postale che, nell'ambito del progetto promosso a livello nazionale in collaborazione con il ministero dell'Istruzione e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ha organizzato un incontro nell'au-



ditorium del liceo Paleocapa, al quale hanno preso parte circa 200 studenti. “Una vita da social”, questo il titolo della relazione, incentrata sull'uso consapevole del web, che è stata te-

nuta dall'ispettore Luca Bordin, responsabile della Polizia postale di Rovigo davanti a 126 studenti del liceo Celio-Roccati, 32 dell'Istituto per geometri Bernini e 27 dell'Itis Viola.